

Il romanzo

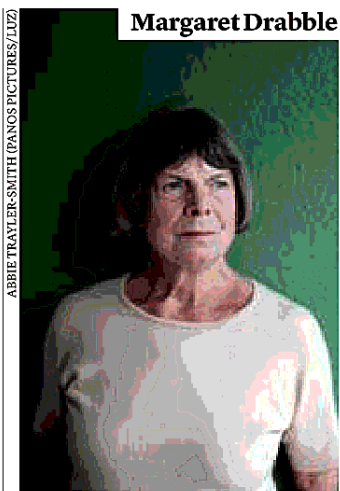
A chi piace invecchiare?

Margaret Drabble
La piena

Bompiani, 352 pagine, 18 euro

●●●●●

Francesca Stubbs è furiosa con se stessa per essersi impuntata ad andare a teatro sprecando una serata per assistere su una poltrona scomoda a un cupo allestimento di *Giorni felici* di Beckett. Ma è anche tristemente consapevole che la tragica rappresentazione di stasi e vecchiaia che ha appena visto sulla scena potrebbe presto diventare una metafora della sua vita. Fran è ormai troppo vecchia per morire giovane, troppo vecchia per evitare artrite e cataratta. Attraversa le autostrade inglesi, sulla sua piccola automobile, come ispettrice di case di riposo abitate da ospiti appena più avanti di lei negli anni. Josephine, sua amica da sempre, è una professoressa universitaria in pensione, che con notevole senso dell'umorismo ha scelto di vivere quella che chiama "La vieillesse" (dal titolo di un libro di Simone de Beauvoir sulla vecchiaia) senza opporre resistenza, e anzi abbracciandone tutti gli aspetti. Intorno a Fran e a Josephine si snoda una cerchia di amici e conoscenti: ognuno di loro affronta - o rifiuta di affrontare - la debolezza e le malattie che la vecchiaia porta con sé. I personaggi sono disegnati così splendidamente che sembra di conoscerli di persona. C'è Claude, ex marito di Fran, chirurgo in pensione che vive nella sua casa a Kensington ingurgitando narcotici che si



Margaret Drabble

prescrive da solo e ascoltando Maria Callas. C'è il titanico egocentrismo di Sir Bennett Carpenter, che si è confinato su un'isola delle Canarie, per vivere una vecchiaia che, di punto in bianco, si rivelerà un po' meno paradisiaca del previsto. Ma sotto la superficie, apparentemente placida, di questo romanzo, ribolle una forza oscura e incontrollabile. Potrebbe sembrare un carico insopportabile e invece no: tutto si regge sullo stoicismo di Fran, che ha scelto di vivere in una zona malfamata di Londra, ama segretamente cenare nei ristoranti degli alberghi e non riesce a non annaffiare le piante nelle sale d'aspetto degli aeroporti. Lei stessa dice di fare un lavoro deprimente, ed è difficile darle torto; eppure, è impossibile non sentirsi sollevati e rinfrancati dal suo rapporto schietto con la verità, dalla sua rabbia di fronte al mito della longevità a tutti i costi.

Alfred Hickling,
The Guardian

Dany Laferrière
Diario di uno scrittore
in pigiama

66thand2nd, 272 pagine,
17 euro

●●●●●

Chi legge voracemente romanzi o aspira a scriverne uno (ma anche entrambe le cose) non deve perdersi a nessun costo *Diario di uno scrittore in pigiama* di Dany Laferrière. Con umorismo e senza pedanteria, Laferrière offre in ogni pagina suggerimenti ben meditati e riflessioni sulla narrativa. Un corso eccezionale in 182 lezioni private che si concludono con brevi pensieri. Impossibile elencarli tutti qui, bisognerebbe citare praticamente l'intero libro. Laferrière passa in rassegna, spesso nei dettagli, ogni tappa del cammino che porta a diventare scrittori: il desiderio, la preparazione, l'inizio di un romanzo, la pagina bianca, la descrizione di un paesaggio, il dialogo, il coraggio di esporsi. Ecco l'esempio di uno dei suoi consigli: "Evitate di scrivere come un nuovo ricco che vuole sfoggiare tutto ciò che sa. Dovete consentire al lettore di scoprire chi siete. E questo è reso possibile dallo stile. Meno fate letteratura, più siete dentro la scrittura". O anche, semplicemente: "Leggere, leggere, leggere", perché Laferrière accorda un posto importante alla lettura e agli autori che lo hanno segnato, con un debole per Borges, lo "scrittore-lettore" cieco. Il libro è scritto come un feuilleton, o un racconto d'avventure, anche se l'autore è spesso in pigiama o immerso nella vasca da bagno con un romanzo in mano. "Scrivere è prima di tutto una festa intima", sostiene Laferrière. E con il suo libro ci offre un prezioso momento di condivisione. **Mohammed Aïssaoui,** Le Figaro

Lydia Cacho
Amore e sesso in tempo
di crisi

Fandango, 544 pagine,
25 euro

●●●●●

Cos'hanno in comune insonnia, difficoltà di erezione, mal funzionamento dei reni e pelle secca? Tutti sono legati a carenze ormonali. Contrariamente a quanto si pensa, gli ormoni non hanno solo a che fare con la sessualità e la riproduzione, ma regolano anche numerosi processi che tengono il corpo in equilibrio. Nel suo libro Lydia Cacho si dedica a una fase specifica della vita: la menopausa e l'andropausa. Con lo stesso rigore giornalistico con cui ha studiato i temi della pedofilia e della tratta delle donne, l'autrice approfondisce non solo la biochimica degli ormoni umani, ma analizza, in una prospettiva di genere, il modo in cui le costruzioni culturali fanno sì che sia gli uomini sia le donne trascurino la propria salute. Per capire di più sul periodo della vita che lei stessa sta attraversando, Lydia Cacho ha intervistato centinaia di uomini e donne di tutto il mondo, omosessuali ed eterosessuali, in coppia o single, ottenendo una ricca varietà di testimonianze. *Amore e sesso in tempo di crisi* fa capire che né le relazioni amoro-rose con persone più giovani né i farmaci contro la disfunzione erettile né gli interventi estetici risolveranno la cosiddetta crisi di mezza età.

Rocío Sánchez, La Jornada

Joe R. Lansdale
Bastardi in salsa rossa

Einaudi, 296 pagine, 18,50 euro

●●●●●

Hap Collins e Leonard Pine sono una coppia di investigatori privati di provincia del Texas orientale. Sono migliori